

Hubb Van der Linden

Huub van der Linden è musicologo e storico; si occupa principalmente della cultura italiana del Sei-Settecento. Ha un Master in Musicologia dell'Università di Utrecht (con una tesi sull'oratorio italiano) e un secondo Master, *cum laude*, in Storia Culturale e Intellettuale del Rinascimento del Warburg Institute a Londra (con una tesi su un inedito programma di decorazione per Palazzo Carignano a Torino). Nel 2012 ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'European University Institute a Firenze con una tesi sull'oratorio italiano, analizzando in modo esaustivo la circolazione, le revisioni, e i vari contesti performativi di sei oratori tra 1670 e 1730, un lavoro in corso di rielaborazione come monografia. Van der Linden ha pubblicato diversi lavori consacrati all'Italia dell'epoca moderna, occupandosi principalmente di musica, di arti visive, di storia del libro, tessendo spesso legami tra questi temi. Il filo conduttore è da indentificarsi in tutti gli elementi del processo di circolazione di oggetti, testi (musicali e non), e saperi, includendo come questi processi portino poi a dinamiche di riscrittura e adattamento. Questo insieme di interessi è alla base dei suoi studi sugli intrecci tra libri e pittura a Palazzo Carignano, nonché delle varie pubblicazioni sulla circolazione di libri, musica, e altro. Per quanto riguarda la musica, il suo interesse principale rimane l'oratorio tra Sei e Settecento, portando avanti contemporaneamente anche progetti sui Silvani, stampatori di musica di Bologna, e la creazione e diffusione delle loro pubblicazioni, nonché sulla cultura materiale della celebrità, interessandosi specificamente alla celebrità di musicisti italiani (come la cantante Faustina Bordoni). Sempre nel contesto dei suoi studi sulla circolazione in epoca moderna si inserisce anche il suo interesse più recente nella percezione occidentale della Persia e dei suoi suoni. Dopo l'ottenimento del dottorato, è stato, nell'anno 2013-14, fellow dell'Italian Academy for Advanced Studies alla Columbia University a New York. A cominciare da una borsa di studio e residenza al Collegio dei Fiamminghi a Bologna nel 2003-04 ha ricevuto numerosi altri fellowship e borse di studio: Reale Istituto Olandese a Roma (2004; 2007; 2011; 2015); Istituto Universitario Olandese di Storia dell'Arte a Firenze (2005); Harry Ransom Center dell'Università di Texas ad Austin (2009); Ernst Mach Grant per ricerca a Vienna (2010); Fondazione Ermitage Italia a Ferrara (2012); Herzog Ernst Stipendium alla Forschungsbibliothek di Gotha (2013); Staatliches Institut für Musikforschung a Berlino (2013); Warburg Institute (2014); Houghton Library a Harvard (2016). Inoltre è stato premiato nel 2015 con un New Scholars Prize della Bibliographical Society of America per i suoi lavori in corso sulla stampa musicale a Bologna. Oltre a lavorare per il progetto PerformArt, Van der Linden è ricercatore affiliato dell'University College Roosevelt a Middelburg nei Paesi-Bassi.